



ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016

CONVENZIONE ATTUATIVA DEL PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI 2016-2018

Lr 28 dicembre 2012 n.48 “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”

Tra

la Regione del Veneto nella persona del, in rappresentanza della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione, a ciò incaricato ai sensi della DGR n..... del

e

L’Associazione “Avviso Pubblico – enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, nella persona di, in qualità di Presidente pro tempore dell’Associazione, con sede ined ivi domiciliato ai fini della presente convenzione e a ciò delegato con atto.....

PREMESSO CHE

La legge regionale 28 dicembre 2012, n.48 “Misure per l’attuazione delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” (d’ora in poi denominata anche “legge regionale”) ha previsto il coordinamento, l’attivazione e il sostegno regionale ad iniziative volte a prevenire e contrastare il crimine organizzato e mafioso e i reati contro la pubblica amministrazione, nonché a favorire la diffusione di conoscenze e buone prassi utili al rafforzamento della legalità e della cittadinanza responsabile.

La Struttura regionale competente in materia di sicurezza e polizia locale è incaricata della funzione di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle azioni e delle progettualità attuative della LR n.48/2012, come previsto dall’art. 19 della medesima legge regionale e così come regolate, in fase di prima attuazione, dalla Dgr n.1026 del 18 giugno 2013 e, a regime, dalla Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016;

Fra le iniziative previste dalla legge regionale, l’art.10 indica anche interventi formativi per la polizia locale tesi a valorizzarne il ruolo e le competenze per le finalità oggetto della medesima legge regionale, alla cui attuazione e connesso controllo gestionale è preposta la citata Struttura regionale competente in materia di sicurezza e polizia locale. Le iniziative formative possono interessare anche altri soggetti indicati dalla norma, ossia operatori degli enti locali, forze dell’ordine, associazioni e operatori del terzo settore che svolgono attività di carattere sociale;

Nella precedente legislatura è stata data attuazione ad iniziative seminariali e di comunicazione, in coerenza con il citato art.10, rivolte ad amministratori locali, operatori della sicurezza e associazioni operanti nei settori di interesse; tali iniziative sono state realizzate con la collaborazione dell’associazione “Avviso Pubblico – enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie” (d’ora in poi denominata “Avviso Pubblico”) di cui la Regione del Veneto è partner istituzionale ai sensi dell’art.18 della legge regionale e della citata Dgr n.1026 del 18 giugno 2013, riscuotendo grande interesse e il plauso degli utenti;

E’ interesse prioritario di questa amministrazione regionale proseguire e implementare il percorso formativo già intrapreso ai sensi del citato art.10 della legge regionale, con l’intento di favorire la piena e consapevole

partecipazione degli operatori della polizia locale alle politiche di sicurezza del Veneto, per la salvaguardia della legalità e per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato e mafioso. La polizia locale svolge infatti un ruolo fondamentale su questo fronte, in quanto apparato di primo livello preposto al controllo e alla gestione della sicurezza urbana nel territorio di riferimento, che grazie alla profonda conoscenza della realtà locale, unita a specifica e adeguata formazione, rappresenta un insostituibile complemento all'operato delle forze nazionali di polizia, agli organi e alle autorità competenti;

L'Associazione Avviso Pubblico si è resa disponibile a collaborare con la Regione del Veneto per realizzare un piano di formazione regionale per la polizia locale, mettendo a disposizione la propria competenza e la consolidata esperienza in materia formativa e gli strumenti organizzativi e professionali di cui già è dotata a tale scopo, per realizzare un percorso condiviso e dedicato sui temi in argomento e che sia il più vicino possibile alle esigenze dell'operare quotidiano della polizia locale;

Il piano formativo sarà realizzato operando in costante raccordo e condivisione sinergica e cadenzata tra la Regione e Avviso Pubblico, mettendo in campo fin da subito l'attività di co-progettazione attuativa di dettaglio del piano formativo, che continuerà durante tutto il percorso attuativo con incontri programmati, finalizzati alla scelta condivisa dei formatori, alla selezione dei corsisti, ai contatti con le amministrazioni locali per la disponibilità delle sedi, e a quant'altro necessario all'ottimale realizzazione del piano.

Ciascuna delle parti mette così a disposizione dell'altra la propria esperienza e il proprio know how per accrescere e perfezionare le rispettive conoscenze e capacità sui temi della sicurezza e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, fornendo in tal modo alle proprie comunità di riferimento un servizio sempre più adeguato e al passo coi tempi

L'Associazione "Avviso Pubblico", della quale la Regione del Veneto è socio per disposizione di legge, è costituita esclusivamente da enti locali e territoriali e dalle relative forme associative, non ha scopo di lucro e, in base all'art.2 dello statuto, annovera tra i propri scopi istituzionali anche quello di "Offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale, che qualora fossero finanziati con risorse pubbliche, comunque attinente, saranno realizzate senza fine di lucro".

In tal senso, a partire dal marzo 2014 Avviso Pubblico ha attivato un apposito Dipartimento per la Formazione con l'intento di perseguire gli obiettivi specifici declinati al citato art.2 dello Statuto;

Il presente accordo intende pertanto dare attuazione ad un progetto formativo dedicato, in linea con le disposizioni statutarie delle parti e con le condizioni poste dal vigente quadro normativo in materia di accordi fra amministrazioni aggiudicatrici, stante il carattere di pubblico interesse delle iniziative stesse, ascrivibili a finalità istituzionali comuni delle parti e da attuarsi attraverso la condivisione e la costante collaborazione in ogni fase attuativa, nonché l'assenza di scopo di lucro e di vantaggio economico alcuno per il soggetto attuatore, salvo mero ristoro delle spese sostenute mediante un contributo, nonché la totale gratuità delle iniziative per coloro che ne fruiranno (operatori della sicurezza, amministratori, ecc.) ;

Le attività effettuate da Avviso pubblico (formazione e aggiornamento professionale), essendo proprie dell'attività istituzionale, rimangono escluse dal campo di applicazione dell'Iva;

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, in coerenza con quanto stabilito anche all'art. 15 comma 2 bis della L241/'90 e s.m.i., che ha fissato le regole in base alle quali le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, fra cui l'obbligo di sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

CONSIDERATO

Che la trasmissione e il consolidamento di conoscenze e abilità specifiche per l'ottimale esercizio delle funzioni di polizia locale rappresenta preconditione essenziale per la creazione del sistema integrato di sicurezza al quale punta l'amministrazione regionale, basato sulla capacità di cooperare e "fare squadra" tra forze e apparati di polizia, in difesa della legalità e per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato anche di stampo mafioso;

Che la formazione della polizia locale è condizione imprescindibile per il raggiungimento di standard operativi adeguati alle richieste di sicurezza provenienti dal territorio, fornendo conoscenze, competenze e abilità specifiche non sempre facilmente accessibili, anche a causa di problemi organizzativi e difficoltà economiche in cui versano gli enti locali, per cui la Regione intende contribuire fattivamente allo scopo, mettendo a disposizione le proprie competenze, le risorse e i mezzi necessari per l'attuazione di un piano formativo sperimentale gratuito per gli operatori della polizia locale e altre iniziative seminariali, che partirà con l'attività di co-progettazione nel 2016 per concludersi nel 2018, ma che in prospettiva potrà essere ulteriormente perfezionato e adeguato alle specifiche richieste degli operatori e dei soggetti interessati, anche ai fini della "spendibilità" dei titoli formativi rilasciati ovvero del relativo accreditamento;

Che nei percorsi formativi di Avviso Pubblico i destinatari sono considerati parte attiva del processo, in quanto portatori di esperienze e idee; pertanto, la metodologia di lavoro perseguita non si limita al passaggio di contenuti, ma favorisce relazioni di scambio e confronto, destinate a produrre sperimentazioni innovative. In questa ottica, anche la scelta dei docenti è condivisa con le amministrazioni interessate e con il territorio, al fine di garantire il massimo apporto esperienziale e professionale sui temi in trattazione;

Che al fine di favorire la massima valorizzazione e partecipazione al progetto formativo oggetto del presente accordo da parte di tutti gli attori istituzionali interessati che, a vario titolo, contribuiscono al consolidamento del sistema territoriale di sicurezza integrata, alla presente convenzione possono aderire, in qualunque fase di attuazione, Autorità e Forze nazionali di Polizia, Enti pubblici, Università e altri Soggetti istituzionali interessati, previo accordo con l'Amministrazione regionale e adozione degli atti necessari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è la pianificazione condivisa e realizzazione di un piano formativo, di valenza triennale, che comprende corsi di formazione destinati agli operatori e comandanti di polizia locale, nonché iniziative seminariali rivolte ad amministratori e funzionari pubblici, operatori di sicurezza degli enti locali, di altre forze di polizia e del terzo settore, sui temi di interesse e per le finalità della legge regionale. Il piano prevede anche una giornata di apertura e una di chiusura dei lavori e la produzione di documentazione e report informativi sulle iniziative realizzate.

Art. 3

(Obblighi e ruolo delle parti)

Le parti del presente accordo si impegnano a collaborare in ogni fase di attuazione del piano formativo, anche con incontri periodici, condividendo le operazioni di progettazione attuativa di dettaglio e di scelte organizzative, in coerenza con quanto previsto al successivo art.5.

La Struttura regionale competente collabora con Avviso Pubblico per l'attuazione delle iniziative previste, nei modi e nelle forme ritenuti più idonei e agevoli, anche ai fini dell'acquisizione delle informazioni necessarie agli adempimenti di monitoraggio e reportistica previsti dalla legge regionale e in coerenza con la Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016.

Avviso Pubblico indica i nominativi dei referenti incaricati dei reciproci rapporti e dei responsabili dell'attuazione delle singole iniziative previste.

La Regione si impegna a erogare il contributo per la realizzazione delle iniziative previste nel piano formativo, oggetto del presente accordo, nei limiti e alle condizioni più oltre indicate.

Art. 4**(Piano formativo)**

La co-progettazione di dettaglio e l'attuazione concertata delle iniziative programmate, contenute nel "PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI-TRIENNIO 2016-2018" (d'ora in poi denominato "Piano formativo"), approvato con Dgr n. del..., hanno luogo nel corso del triennio 2016-2018. Il relativo calendario di massima, così come gli eventuali aspetti organizzativi e logistici ivi previsti possono essere oggetto di parziale modifica di comune accordo fra le parti, in esito ad eventuali esigenze sopravvenute, nei modi e nei limiti indicati dal presente accordo.

E' ammessa la possibilità di estendere i corsi anche ad operatori delle altre forze nazionali di polizia, previo accordo formale con le rispettive autorità e senza oneri aggiunti a carico delle parti, salvo diversa determinazione formale degli organi competenti.

Art. 5**(Attuazione e monitoraggio delle iniziative)**

La gestione attuativa del piano formativo, comprese le funzioni di segreteria organizzativa delle singole iniziative ivi previste, è affidata ad Avviso pubblico, che opera in costante raccordo con la Struttura regionale competente per la condivisione delle scelte organizzative e operative, anche mediante incontri periodici con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario dalle parti.

La Struttura regionale competente collabora con i referenti e i responsabili indicati da Avviso Pubblico ai sensi del precedente art.3 per la co-progettazione attuativa di dettaglio e l'attuazione delle singole iniziative programmate, monitora lo stato di avanzamento delle iniziative, con le modalità e con la frequenza ritenute più idonee e può intervenire in qualunque fase, nei modi ritenuti più congrui, per favorirne l'ottimale realizzazione. Eventuali modifiche o integrazioni alle azioni pianificate, rese necessarie in fase di attuazione, possono essere concordate direttamente tra le parti, purché le stesse non comportino mutamento sostanziale del Piano formativo e fermo restando l'impegno economico previsto.

Eventuali modifiche inerenti aspetti sostanziali del piano attuativo sono approvate con atto della Giunta regionale.

Gli inviti e le comunicazioni ufficiali sono redatti in base al format indicato dalla Regione del Veneto e previo assenso regionale.

Tutte le azioni devono essere concluse entro il termine indicato al successivo art.9.

A conclusione delle azioni previste nel Piano formativo è richiesta la produzione di un report finale unitamente alla documentazione probatoria delle spese sostenute, come indicato al successivo art.6.

Art. 6

(Copertura delle spese, gestione attuativa e contabile)

La Regione mette a disposizione di Avviso Pubblico la somma di € 260.000,00 (duecentosessantamila,00), nei limiti e alle condizioni di seguito indicate, a titolo di contributo per il rimborso dei costi necessari alla realizzazione del Piano formativo.

Nessun onere finanziario è posto a carico dei soggetti partecipanti alle iniziative previste dal Piano formativo.

La somma impegnata sui fondi resi disponibili nel bilancio di previsione del corrente anno 2016, è anticipata in unica soluzione a favore di Avviso pubblico entro il corrente esercizio finanziario 2016, con rilascio di ricevuta di quietanza di saldo per operazione esclusa dal campo di applicazione dell'Iva.

Entro due mesi successivi alla scadenza fissata nel Piano formativo, Avviso Pubblico produce la relazione conclusiva circa gli esiti conseguiti e le eventuali problematiche insorte, attestando le spese sostenute in coerenza con il piano dei costi e gli eventuali ulteriori introiti acquisiti.

La documentazione contabile delle spese sostenute (scontrini, fatture, ecc.) è detenuta da Avviso Pubblico; la struttura regionale competente può acquisirne copia ai fini di eventuali controlli richiesti.

Qualora una o più iniziative indicate nel Piano formativo non fossero realizzate, in tutto o in parte, il relativo valore economico sarà quantificato in base ai costi preventivati e recuperato, maggiorato degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, con atto del Direttore competente, previo confronto con la controparte.

Art. 7**(Verifiche periodiche e tutele)**

La Struttura regionale competente monitora lo stato di avanzamento delle iniziative e ne controlla gli esiti, nei tempi e nei modi sopra indicati e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario.

La Struttura di coordinamento può intervenire in qualunque fase e nei modi ritenuti più opportuni, per verificare e favorire l'ottimale realizzazione delle iniziative, eccezionalmente anche in via sostitutiva o su richiesta della controparte.

Qualora la parte incaricata della gestione e attuazione dell'iniziativa si riveli inadempiente o non ottemperi nei tempi e nei modi previsti, può essere chiamata a rispondere di eventuali perdite, danni o pregiudizi derivanti.

Tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui le parti verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dalla convenzione, sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.

Art. 8**(Proprietà e uso dei prodotti documentali)**

I documenti e i materiali prodotti in attuazione della presente convenzione, sia in formato digitale che cartaceo, ove non già consegnati ai partecipanti, sono detenuti da Avviso Pubblico per conto dell'amministrazione regionale, che ne è proprietaria, e resi comunque disponibili all'amministrazione regionale su richiesta della Struttura competente.

Previo accordo con la Struttura regionale competente, i prodotti documentali possono comunque essere utilizzati da Avviso Pubblico anche dopo la conclusione del presente accordo per l'effettuazione di analoghe iniziative o resi disponibili a titolo gratuito a favore di soggetti terzi interessati, secondo necessità e possibilità, previa formale richiesta e valutazione sull'uso che si intende farne.

E' vietato a chiunque lucrare sui tali prodotti o farne uso improprio o non conforme alle finalità della legge regionale.

Art. 9

(Termini e durata della convenzione)

Le azioni previste nel Piano formativo si concludono *entro il mese di luglio 2018*.

Entro i due mesi successivi è prodotta la rendicontazione in conformità al precedente art.6.

Avviso Pubblico è tenuto a produrre entro la documentazione richiesta dalla Struttura regionale competente ai fini della reportistica finale da produrre alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art.19 comma 3 della legge regionale e della Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016.

La presente convenzione dura tre anni dalla data di sottoscrizione, ma è comunque produttiva di effetti ai fini della completa conclusione delle procedure inerenti e conseguenti.

E' ammessa la possibilità di esplicito rinnovo della convenzione, su accordo delle parti e conforme decisione della Giunta regionale, fermi restando i termini di conclusione delle azioni e della rendicontazione finale sopra indicati; ciò vale anche nel caso di eventuali adesioni di altri soggetti istituzionali, secondo quanto indicato in premessa.

Art. 10
(Foro esclusivo)

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

La risoluzione di tutte le controversie inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione saranno demandate in via esclusiva al Foro di Venezia.

Art. 11
(spese di registrazione)

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

La presente convenzione è esente da bollo, ai sensi del punto 1.6 della Tabella Allegato B9 al D.P.R. n. 642/1972, come modificato dal D.P.R. n. 995/1982.